Organizzazione delle attività formative per il Corso di dottorato in "Diritto e innovazione"
aa 2022/23

Tipologia seminari:

Le attività formative saranno organizzate considerando i seguenti formati:

Seminari permanenti: tre cicli di lezioni su: Diritto e innovazione tecnologica; Diritto e innovazione sociale; Problemi e metodi dell'innovazione giuridica

Seminari tematici: cicli di lezioni dedicati ad argomenti specifici che risultano di interesse per le tematiche del corso di dottorato

Seminari interdisciplinari: attività di carattere interdisciplinare come workshop, convegni scientifici, tavole rotonde, dedicati ai temi del diritto e dell'innovazione

Seminari di discussione: workshop di discussione per favorire il confronto tra i dottorandi su aspetti tematici e metodologici della ricerca a partire da argomenti di approfondimento proposti dal Collegio dei docenti

Attività didattica obbligatoria richiesta:

L'impegno didattico obbligatorio per gli allievi, relativamente alle attività del corso di dottorato, dovrà consistere nel conseguimento di 40 CFU nei tre anni di corso, di cui almeno 20 CFU andranno conseguiti nel primo anno di corso.

Tali CFU dovranno essere conseguiti tramite la frequenza delle attività formative previste dal calendario dell'a.a. a scelta secondo una pianificazione concordata con il tutor di tesi, in considerazione del proprio tema di ricerca.

La frequenza dei seminari permanenti è da considerarsi obbligatoria per i dottorandi del primo anno.

Valutazione dell'attività svolta:

Sono previsti due *seminari di verifica*: il primo che si svolge nel dicembre dell'aa per la presentazione dei nuovi progetti di ricerca da parte dei dottorandi del primo anno; e il secondo che si svolge a giugno dell'aa per una illustrazione e discussione sugli sviluppi delle ricerche dottorali in corso di svolgimento.

Al termine di ogni anno accademico, agli allievi verrà richiesto di stilare una relazione da sottoporre alla valutazione del Collegio dei docenti che comprenda:

- relazione sulle attività formative seguite (minimo 500 parole; massimo 800 parole), nella quale verranno evidenziati i principali nuclei tematici e/o metodologici che sono risultati di interesse e illustrate le possibili ricadute applicative, dirette o indirette, sulla propria ricerca di dottorato.

- relazione sull'attività di ricerca svolta nel corso dell'anno ((minimo 1000 parole; massimo 1500 parole), nella quale verranno evidenziati lo stato di avanzamento e le prospettive della ricerca.